

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 2: Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici

Nel presente allegato sono definiti, per i progetti per la riduzione dei rischi infortunistici:

1. le **spese ammissibili** a finanziamento che concorrono a formare l'importo totale del progetto;
2. i **parametri** e i **punteggi** attribuiti ai progetti;
3. le **Tipologie di intervento ammissibili** a finanziamento con il dettaglio dei requisiti per la loro attuazione e la documentazione specifica da inviare nelle fasi di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione finale;
4. le specifiche **dell'intervento aggiuntivo**.

Qualora le imprese decidano di realizzare anche l'intervento aggiuntivo, il progetto di cui al punto 3 acquisisce la qualifica di "principale" e, ove applicabili e qualora non diversamente disciplinato, le regole definite per quest'ultimo dovranno ritenersi valide per entrambi.

Specifiche, requisiti di attuazione e la documentazione da inviare nelle fasi di perfezionamento della domanda e di rendicontazione finale sono definiti nella relativa scheda di dettaglio.

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 2: Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici

1. Spese ammissibili a finanziamento

Sono ammissibili a finanziamento:

- A. le spese di progetto;
- B. le spese tecniche e assimilabili.

Sono "spese di progetto" tutte le spese direttamente necessarie all'intervento, nonché quelle accessorie o strumentali funzionali alla sua realizzazione e indispensabili per la sua completezza. Le spese accessorie o strumentali funzionali alla realizzazione del progetto e indispensabili per la sua completezza che non siano direttamente riconducibili alla riduzione del rischio di cui alla Tipologia di intervento selezionata in domanda non devono essere prevalenti rispetto a quelle direttamente riconducibili alla riduzione del rischio.

Sono "spese tecniche e assimilabili" le spese che, in funzione dello specifico progetto, si rendono necessarie per:

- la redazione della perizia asseverata;
- la produzione di progetti ed elaborati a firma di tecnici abilitati;
- la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- la produzione di ogni documentazione o certificazione, riguardante l'intervento, richiesta dalla normativa, quali certificazioni di prova, di regolare esecuzione o collaudo, di prevenzione incendi, acustiche, ecc. (che non siano a carico del fabbricante o di altro soggetto diverso dall'impresa richiedente);
- le denunce di messa in servizio di impianti (messa a terra e relative verifiche, protezione da scariche atmosferiche, ecc.);
- le relazioni e dichiarazioni asseverate ove richieste dalla normativa (su barriere architettoniche, classificazione degli ambienti con pericolo di esplosione, ecc.);
- la corresponsione di oneri previsti per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta da parte di enti e amministrazioni preposte.

Non sono ammissibili a finanziamento le spese relative all'aggiornamento della valutazione dei rischi in ottemperanza agli articoli 17, 28 e 29 del d.lgs. 81/2008, quelle relative alla compilazione della domanda di finanziamento nonché quelle espressamente richieste dalle direttive di prodotto a carico del fabbricante.

L'importo totale del progetto, dato dalla somma delle spese A e B, è finanziabile nella misura del 65% sempreché sia compreso tra il contributo minimo erogabile di 5.000 euro e il contributo massimo erogabile di 130.000 euro.

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 2: Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici

In ogni caso, ai fini della concessione e dell'erogazione del finanziamento valgono le regole specifiche definite nell'Avviso.

Nel caso di acquisto di trattori agricoli o forestali e/o di macchine, le spese ammissibili per l'acquisto devono essere calcolate, al netto dell'IVA, con riferimento ai preventivi presentati e, comunque, nei limiti dell'80% del prezzo di listino di ciascun trattore agricolo o forestale o macchina.

Inoltre, per i soli trattori agricoli o forestali, ivi inclusi quelli a cingoli non omologati in conformità al regolamento (UE) 167/2013, il costo di listino degli accessori per lo specifico allestimento richiesto non può superare il 30% del prezzo di listino base o standard del trattore. Nel prezzo di listino base o standard possono essere incluse, qualora non già presenti, le voci selezionate dall'impresa e relative ai seguenti accessori:

- cabina ROPS
- pneumatici
- struttura FOPS
- sistemi di visione con AI.

Le spese tecniche e assimilabili sono finanziabili entro la percentuale massima del 10% rispetto ai costi di cui al precedente punto A, con un importo massimo complessivo di 10.000 euro, ad eccezione del mero acquisto di trattori agricoli o forestali e/o di macchine per il quale la percentuale massima ammissibile è pari al 5% rispetto ai costi di cui al precedente punto A, con un importo massimo complessivo di 5.000 euro.

Ferme restando le condizioni di cui sopra, la spesa massima ammissibile per la perizia asseverata, comprensiva degli oneri previdenziali, è pari a 1.850 euro.

2. Parametri e punteggi dei progetti

Nella tabella 1 sono riportati, in distinte sezioni, i parametri che concorrono a determinare il punteggio complessivo del progetto e il punteggio attribuito a ciascuno di essi.

I parametri che concorrono a determinare il punteggio riguardano le caratteristiche aziendali (sezioni 1, 2, 5 e 6 della tabella) e dello specifico progetto (sezioni 3 e 4) e sono i seguenti:

- dimensioni aziendali – ULA (sezione 1);
- lavorazione svolta (sezione 2);
- tipologia di intervento (sezione 3);

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 2: Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici

- condivisione del progetto con le "Parti sociali" (sezione 4);
- informativa o condivisione con RLS/RLST (sezione 4a);
- punteggio ulteriore per l'adozione di un sistema di gestione certificato o di un MOG-SSL asseverato o altre attestazioni (sezione 5)
- bonus settori Ateco (sezione 6).

Nella sezione 1 sono riportati i punteggi attribuiti in funzione delle caratteristiche dimensionali dell'impresa richiedente; qualora il fatturato ecceda il limite indicato in tabella, al punteggio calcolato verrà applicato un fattore correttivo pari a 0,6.

Si precisa che la dimensione aziendale corrisponde al numero dei dipendenti calcolato secondo le modalità previste dal d.m. 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12.10.2005) ed espresso in ULA (unità lavorative anno), laddove per ULA si intende il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno. I lavoratori a tempo parziale rappresentano frazioni di ULA (ad es. 120 dipendenti a tempo pieno per tutto l'anno corrispondono a 120 ULA, mentre 1 dipendente a tempo pieno occupato per 6 mesi corrisponde a 0,5 ULA). Nel caso in cui il calcolo delle ULA non corrisponda ad un numero intero si dovrà operare un arrotondamento matematico al primo decimale dopo la virgola. Se il primo decimale è inferiore a 5 si arrotonda per difetto, se invece è uguale o superiore a 5 si arrotonda per eccesso.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata o collegata a una o più imprese, dovrà indicare i dati degli addetti, del fatturato o del bilancio della propria impresa aumentati dei corrispondenti dati delle imprese associate o collegate secondo i criteri di calcolo indicati dal d.m. 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12/10/2005).

Nella sezione 2 sono indicati i punteggi attribuiti in base al tasso medio nazionale della voce di tariffa corrispondente alla lavorazione aziendale interessata dal progetto. I tassi medi nazionali sono quelli di cui alle tariffe emanate con decreto interministeriale 27 febbraio 2019 (pubblicato nella sezione Pubblicità legale del M.L.P.S., Numero repertorio 30/2019). Nel caso in cui l'azienda appartenga a una categoria speciale e dunque non possieda un riferimento tariffario, il punteggio è attribuito secondo la corrispondenza indicata nelle colonne 2 e 3.

Nella sezione 3 sono riportati i punteggi attribuiti in base alla Tipologia di intervento prevista dal progetto. Sono ammissibili a finanziamento progetti relativi a 1 sola Tipologia di intervento, che deve essere selezionata nella domanda.

Nella sezione 4 e 4a sono riportati i punteggi attribuiti nel caso in cui l'intervento sia stato condiviso con le "Parti sociali" o sia stato oggetto di informativa o condivisione con il RLS/RLST.

Nella sezione 5 è riportato il punteggio attribuito per:

- l'adozione di un sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro certificato secondo la norma UNI EN ISO 45001:2023;
- l'adozione di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015;

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 2: Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici

- la registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 1221/2009;
- l'adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/08 asseverato ai sensi dell'art. 51 del medesimo provvedimento in conformità alle norme UNI;
- l'adozione di un sistema di gestione in sicurezza del traffico stradale certificato secondo la norma UNI ISO 39001:2016;
- l'iscrizione alla Rete del lavoro agricolo di qualità (RLAQ).

Ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui alla sezione 5, l'impresa deve possedere il requisito in data non successiva alla pubblicazione del bando e la sua validità deve comprendere il periodo di inizio e fine della procedura di compilazione della domanda.

Nella sezione 6 è riportato il punteggio bonus per i settori Ateco eventualmente individuati a livello regionale/provinciale come specificato nella corrispondente scheda dell'allegato Risorse economiche.

3. Tipologie di intervento ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente i progetti di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che ricadono all'interno delle Tipologie di intervento elencate nella sezione 3 della tabella 1 e che sono coerenti con le indicazioni e specificazioni tecniche riportate nel presente paragrafo nonché nelle schede di dettaglio relative a ciascuna Tipologia di intervento.

Per i progetti di cui al presente Allegato, con esclusione della Tipologia di intervento a), il fattore di rischio infortunistico relativo alla Tipologia di intervento deve essere coerente con l'attività aziendale di cui alla voce di tariffa selezionata nella domanda e deve essere riscontrabile, ove richiesto dal presente Allegato, nel documento di valutazione dei rischi (DVR). Nel caso di imprese non tenute alla redazione del DVR neanche nella forma prevista dalle procedure standardizzate, il fattore di rischio relativo alla Tipologia di intervento deve essere riscontrabile da una relazione sottoscritta dal titolare dell'impresa richiedente nella quale siano descritti: il ciclo produttivo, gli ambienti di lavoro e la disposizione dei macchinari (layout), i rischi aziendali.

Ai fini del presente Allegato si considerano macchine ammissibili a finanziamento le macchine conformi alla Direttiva macchine 2006/42/CE, recepita in Italia dal d.lgs. 17/2010, limitatamente a quelle comprese nella definizione di cui all'art. 2, comma 2 lettere a) e b) di detto decreto.

Per i progetti che prevedono la sostituzione di macchine, queste devono essere nella piena proprietà dell'impresa richiedente da almeno 3 anni calcolati al 31 dicembre dell'anno di riferimento del presente avviso Isi e devono essere rottamate insieme ai relativi accessori/utensili inseriti nel progetto.

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 2: Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici

Inoltre, per i progetti che prevedono la sostituzione di macchine, le macchine da acquistare rispetto a quelle da rottamare devono rispettare le seguenti condizioni:

- a) analogo tipo;
- b) allestimento equivalente in termini di accessori/utensili;
- c) prestazioni non superiori del 50% nel caso di macchine immesse sul mercato antecedentemente alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento della direttiva 98/37/CE (ex 89/392/CEE e s.m.i.).

Le condizioni di cui ai punti da a) a c) devono essere rispettate a meno di situazioni particolari debitamente motivate, derivanti dall'impossibilità di attenersi ai requisiti richiesti (ad es. per l'assenza sul mercato di modelli di macchine rispondenti ai predetti requisiti).

La verifica dell'analogia di tipo e il confronto tra le prestazioni delle macchine acquistate rispetto a quelle alienate, di cui ai punti a) e c), deve essere effettuato con riferimento alle indicazioni fornite rispettivamente nelle Tabelle 2 e 3 in calce al presente Allegato.

Non sono ammissibili a finanziamento i veicoli a motore e loro rimorchi, ad eccezione delle macchine installate su di essi.

Nel caso di acquisto di trattori a cingoli non omologati in conformità al regolamento (UE) 167/2013, questi devono essere dotati di cabina ROPS presente nel listino del fabbricante.

Per i progetti che comportano l'acquisto di trattori agricoli o forestali, questi devono essere non usati e omologati in conformità con il regolamento 167/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e con potenza nominale non superiore a 130 kW; ai fini del rispetto di tale requisito fa fede il valore di potenza nominale netta (*declared rated net power*) riportato sul certificato di conformità al tipo omologato ai sensi del regolamento (UE) 167/2013. I trattori ammissibili devono essere dotati di cabina ROPS già prevista in fase di omologazione dal fabbricante del trattore. I trattori da sostituire devono essere nella piena proprietà dell'impresa richiedente il finanziamento da almeno 3 anni calcolati al 31 dicembre dell'anno di riferimento del presente avviso Isi.

I trattori da acquistare rispetto a quelli da rottamare devono rispettare le seguenti condizioni, a meno di situazioni particolari debitamente motivate:

- medesime caratteristiche; le caratteristiche sono quelle indicate o riconducibili alla categoria del trattore agricolo o forestale così come definita dal regolamento UE 167/2013;
- potenza non superiore del 50%, fermo restando il rispetto del limite di potenza nominale pari a 130 kW.

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 2: Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici

Il confronto tra le prestazioni dei trattori acquistati rispetto a quelli alienati deve essere effettuato con riferimento alle indicazioni fornite nella Tabella 2 in calce al presente Allegato.

Qualora sia richiesto unitamente a un caricatore frontale, in qualità di attrezzatura intercambiabile, il trattore deve comprendere la struttura FOPS nell'allestimento scelto.

La documentazione attestante la rottamazione di macchine e trattori, da fornire in fase di rendicontazione, dovrà dare evidenza dei dati identificativi di ciascuna macchina o trattore rottamati (ad es. marca, modello, matricola, n. serie).

Per i progetti che comportano l'acquisto e installazione, su trattori agricoli o forestali e/o macchine, di dispositivi e sistemi innovativi (es. sistemi di guida automatica o sistemi cd. Industria 4.0) prodotti da un soggetto diverso dal fabbricante di tali trattori/macchine (cd. after market) potrà essere richiesta ulteriore documentazione volta a comprovare il rispetto dei requisiti di conformità e omologativi richiesti dalle direttive o dai regolamenti comunitari che sovrintendono alla fabbricazione e all'immissione sul mercato dei trattori agricoli o forestali e/o macchine.

4. Interventi aggiuntivi

Le imprese hanno la possibilità di affiancare, al progetto principale, gli interventi aggiuntivi indicati nella Sezione 3 bis i cui requisiti tecnici di attuazione e la documentazione specifica da inviare sono quelli definiti nelle *Schede di dettaglio* del presente Allegato. Gli interventi aggiuntivi, comprensivi delle relative spese tecniche, possono essere finanziati fino all'80% del loro valore, entro un limite massimo complessivo pari alla minore cifra tra l'importo massimo erogabile di 20.000 euro e l'importo corrispondente al residuo del massimale finanziabile calcolato sottraendo da 130.000 euro l'importo richiesto per il progetto principale. In ogni caso, l'importo richiesto per l'intervento aggiuntivo non può superare quello del progetto principale.

Ai fini della concessione e dell'erogazione del finanziamento per gli interventi aggiuntivi valgono le regole specifiche definite nell'Avviso.

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 2: Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici

Tabella 1: Parametri e punteggi

Sezione 1 – Dimensioni aziendali		
Dimensioni aziendali - ULA	Fatturato/bilancio in milioni di €/anno	Punteggio (se il fatturato/bilancio supera i limiti indicati il punteggio è moltiplicato per 0,6)
1 -10	≤ 2	50
11-15	≤ 10	45
16-20	≤ 10	40
21-30	≤ 10	35
31-50	≤ 10	30
51-100	≤ 50	20
101-150	≤ 50	17
151-200	≤ 50	14
201-250	≤ 50	12
251-500		9
oltre 500		7

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 2: Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici

Sezione 2 – Lavorazione svolta		
Tasso di tariffa medio nazionale della voce relativa alla lavorazione sulla quale si effettua l'intervento	Categorie speciali	Punteggio (alle imprese iscritte alla CCIAA dal 31 dicembre 2023 è attribuito il punteggio 4)
110-96,50	Agricoltura (tasso medio standardizzato) Artigiani classi 7 e 9 Frantoiani	45
96,49-84,50		41
84,49-72,50		38
72,49-60,50	Artigiani classe 8	35
60,49-48,50	Settore navigazione (tasso medio standardizzato) Facchini e pescatori	25
48,49-36,50	Artigiani classe 6	20
36,49-24,50	Artigiani classi 4 e 5	15
24,49-12,50	Artigiani classe 3	10
12,49-3,50	Artigiani classi 1 e 2	4
Non definito		4

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 2: Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici

Sezione 3 – Tipologia di intervento		
a	Riduzione del rischio di caduta dall'alto mediante l'installazione di ancoraggi fissati permanentemente	85
b	Riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione di trattori agricoli o forestali e di macchine obsoleti	70
c	Riduzione del rischio da lavorazioni in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento	90

Sezione 3 bis – Intervento aggiuntivo		
a	Adozione di sistemi di prevenzione e protezione basati sull'utilizzo di DPI intelligenti	
b	Acquisto di moduli prefabbricati per la protezione dei lavoratori dai rischi meteoclimatici	

Sezione 4 – Condivisione del progetto con le "Parti sociali"		
Progetto condiviso con Ente Bilaterale o Organismo Paritetico		18
Progetto condiviso con due o più parti sociali (di cui almeno una di rappresentanza delle aziende e una di rappresentanza dei lavoratori)		18
Sezione 4 a – Informativa o condivisione con RLS/RLST		
Progetto di cui è stata resa informativa o condivisione con RLS/RLST		18

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 2: Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici

Sezione 5 – Punteggio ulteriore per l'adozione di un sistema di gestione certificato o di un MOG-SSL asseverato o altre attestazioni	
Certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro secondo la norma UNI EN ISO 45001:2023 rilasciata da Organismi di certificazione accreditati presso Enti di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA e/o IAF/MLA	5
Certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 rilasciata da Organismi di certificazione accreditati presso Enti di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA e/o IAF/MLA	3
Registrazione EMAS - Reg. CE 1221/2009	3
Certificazione del sistema di gestione in sicurezza del traffico stradale secondo la norma UNI ISO 39001:2016 rilasciata da Organismi di certificazione accreditati presso Enti di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA e/o IAF/MLA	3
Asseverazione del modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/08 ai sensi dell'art.51 del medesimo provvedimento, in conformità alle norme UNI	3
Iscrizione alla Rete del lavoro agricolo di qualità (RLAQ) disciplinata dall'art. 6 c. 1 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 116	5

Sezione 6 – Bonus settori Ateco	
Punteggio aggiuntivo alle imprese attive in uno dei settori Ateco eventualmente individuati a livello regionale/provinciale	10

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 2: Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici

a	Riduzione del rischio di caduta dall'alto mediante l'installazione di ancoraggi fissati permanentemente	Punti 85
OGGETTO: progetti di riduzione del rischio mediante l'acquisto e l'installazione delle seguenti tipologie di prodotti:		
<ul style="list-style-type: none"> • parapetti permanenti • ancoraggi fissati permanentemente • scale verticali permanenti 		
AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti di riduzione del rischio mediante l'acquisto e installazione permanente di:		
<ul style="list-style-type: none"> • parapetti permanenti conformi alla norma UNI 11996:2025; • ancoraggi fissati permanentemente conformi alla norma UNI 11578:2015; • scale verticali permanenti conformi alla norma UNI 11962:2024. 		
Tali prodotti devono essere fissati permanentemente "su" o "nella" struttura/opere di costruzione costituenti i luoghi di lavoro di cui il datore di lavoro dell'impresa richiedente ha la disponibilità giuridica. I progetti possono essere destinati al miglioramento delle condizioni di sicurezza sia dei lavoratori dell'impresa richiedente che di quelli delle imprese appaltatrici che utilizzano tali ancoraggi per operazioni di manutenzione sui luoghi di lavoro dell'impresa richiedente.		
DOCUMENTAZIONE		
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda		Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
<ul style="list-style-type: none"> • Domanda (MODULO A) • Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa • MODULO C1 • MODULO D-cumulo • Perizia asseverata (MODULO B2_a) contenente il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa <ul style="list-style-type: none"> • dei preventivi analitici • della scheda tecnica degli ancoraggi, dei parapetti e delle scale verticali permanenti 		<ul style="list-style-type: none"> • Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore • Stralcio dell'estratto conto • Dichiarazione di conformità alla norma UNI 11578:2015 • Dichiarazione di conformità alla norma UNI 11962:2024 • Dichiarazione di conformità alla norma UNI 11996:2025 • Dichiarazione di corretta installazione da parte dell'installatore • Istruzioni (libretto di uso e manutenzione)

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 2: Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici

- della relazione del progetto a firma di professionista abilitato, comprensiva degli schemi grafici di installazione
- della visura catastale con planimetria
- dell'immagine aerea del sito completa di coordinate geografiche
- MODULO G

Inoltre, solo se in domanda è stato attribuito il relativo punteggio:

- MODULO E1 qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali o, in alternativa, MODULO E2 qualora per il progetto sia stata resa informativa o condivisione con il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS/RLST)
- Certificato del sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro secondo la norma UNI EN ISO 45001:2023
- Certificato del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015
- Numero di registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 1221/2009
- Attestato di asseverazione del modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/08 secondo le norme UNI
- Certificato del sistema di gestione in sicurezza del traffico stradale secondo la norma UNI ISO 39001:2016
- Documento di riscontro dell'iscrizione alla Rete del lavoro agricolo di qualità (RLAQ)

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18, 21 e 22 dell'Avviso pubblico.

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 2: Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici

b	Riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione di trattori agricoli o forestali e di macchine obsoleti	Punti 70
OGGETTO: progetti di riduzione del rischio mediante la sostituzione di macchine e/o la sostituzione di trattori agricoli e forestali.		
AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono ammissibili a finanziamento i progetti di sostituzione di:		
<ul style="list-style-type: none"> • macchine immesse sul mercato antecedentemente alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento della direttiva 98/37/CE (ex 89/392/CEE e s.m.i.) • trattori agricoli o forestali immessi per la prima volta sul mercato antecedentemente al 1 gennaio 2005 <p>Le macchine e i trattori agricoli e forestali sostituiti devono essere alienati dall'impresa esclusivamente tramite rottamazione. Nell'ambito delle macchine movimento terra, sono ammissibili a finanziamento esclusivamente quelle compatte.</p>		
DEFINIZIONI: Per "macchine movimento terra compatte" si intendono le macchine di cui al punto 3.1.1 della norma UNI EN ISO 6165:2012, ossia le macchine movimento terra aventi massa operativa di cui al punto 3.7 della norma minore o uguale a 4500 kg. Fanno eccezione i caricatori compatti cingolati di cui al punto 4.2.3 della norma e gli escavatori compatti di cui al punto 4.4.4 della norma, per i quali la massa deve essere minore o uguale a 6000 kg.		
DOCUMENTAZIONE		
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda		Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
<ul style="list-style-type: none"> • Domanda (MODULO A) • Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa • MODULO C1 • MODULO D-cumulo • Perizia asseverata (MODULO B2_b) nella quale risultino le caratteristiche delle macchine e/o dei trattori agricoli e forestali, il loro utilizzo nelle attività dell'impresa, gli accessori/utensili oggetto della sostituzione e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa della documentazione fotografica, dei listini prezzi e dei preventivi 		<ul style="list-style-type: none"> • Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore • Stralcio dell'estratto conto • Dichiarazione CE di conformità della macchina acquistata • Certificato di conformità al tipo omologato di cui al regolamento UE 167/2013 (completo) dei trattori agricoli o forestali acquistati • Istruzioni (libretto di uso e manutenzione) • Documentazione attestante la rottamazione delle macchine/trattori agricoli o forestali rottamati, con evidenza dei dati identificativi di ciascuno di essi (ad es. marca, modello, matricola, n. serie)

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 2: Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici

- Documentazione attestante la data di immissione sul mercato delle macchine/trattori agricoli o forestali da sostituire
- Documentazione attestante, per le macchine o i trattori da sostituire, la piena proprietà da almeno 3 anni calcolati al 31 dicembre dell'anno di riferimento del presente avviso Isi
- MODULO G

Inoltre, solo se in domanda è stato attribuito il relativo punteggio:

- MODULO E1 qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali o, in alternativa, MODULO E2 qualora per il progetto sia stata resa informativa o condivisione con il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS/RLST)
- Certificato del sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro secondo la norma UNI EN ISO 45001:2023
- Certificato del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015
- Numero di registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 1221/2009
- Attestato di asseverazione del modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/08 secondo le norme UNI
- Certificato del sistema di gestione in sicurezza del traffico stradale secondo la norma UNI ISO 39001:2016
- Documento di riscontro dell'iscrizione alla Rete del lavoro agricolo di qualità (RLAQ)

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18, 21 e 22 dell'Avviso pubblico.

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 2: Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici

C	Riduzione del rischio da lavorazioni in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento	Punti 90
OGGETTO: progetti di riduzione del rischio di intossicazione, asfissia, esplosione, incendio mediante l'acquisto di: <ul style="list-style-type: none"> • sistemi di monitoraggio dell'atmosfera presente all'interno degli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento • sistemi automatizzati e robot per l'esecuzione di lavori in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento, incluse le operazioni di saldatura e le attività di pulizia e depurazione • dispositivi, sistemi e droni per l'accesso e le ispezioni negli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento • dispositivi e sistemi per il recupero dei lavoratori che operano in tali ambienti • sistemi di comunicazione tra i lavoratori che operano all'interno e i lavoratori che operano all'esterno di tali ambienti 		
AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti di riduzione del rischio di intossicazione, asfissia, esplosione, incendio in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento.		
Nel caso in cui l'acquisto dei beni finanziati preveda la sostituzione di analoghi beni di proprietà dell'impresa, questi ultimi dovranno essere alienati mediante rottamazione.		
DEFINIZIONI: Per "ambiente confinato e/o sospetto di inquinamento" si intende uno spazio circoscritto secondo la norma UNI 11958:2024 (non progettato e costruito per la presenza continua di un lavoratore, ma di dimensioni tali da consentirne l'ingresso e lo svolgimento del lavoro assegnato, caratterizzato da vie di ingresso o uscita limitate e/o difficoltose con possibile ventilazione sfavorevole, all'interno del quale non è possibile escludere la presenza o lo sviluppo di condizioni pericolose per la salute e la sicurezza dei lavoratori), come ad es. vasche, serbatoi, pozzi neri, fogne, camini, cunicoli, fosse, gallerie, condutture, caldaie, tubazioni, canalizzazioni.		
DOCUMENTAZIONE		
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda		Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
<ul style="list-style-type: none"> • Domanda (MODULO A) • Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa • MODULO C1 • MODULO D-cumulo • Documento di valutazione dei rischi nel quale risulti la valutazione dei rischi connessi a lavorazioni in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento 		<ul style="list-style-type: none"> • Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore • Stralcio dell'estratto conto • Dichiarazione di conformità delle direttive pertinenti (direttiva macchine, ATEX, bassa tensione, compatibilità elettromagnetica) • Istruzioni (libretto di uso e manutenzione)

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 2: Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Perizia asseverata (MODULO B2_c) nella quale risultino il miglioramento atteso tramite la valutazione del rischio ante e post intervento, le caratteristiche degli ambienti di lavoro, le caratteristiche tecniche dei beni che si intende acquistare e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi e dei preventivi analitici e delle schede tecniche o materiale informativo dei beni che si intende acquistare• MODULO G <p>Inoltre, solo se in domanda è stato attribuito il relativo punteggio:</p> <ul style="list-style-type: none">• MODULO E1 qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali o, in alternativa, MODULO E2 qualora per il progetto sia stata resa informativa o condivisione con il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS/RLST)• Certificato del sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro secondo la norma UNI EN ISO 45001:2023• Certificato del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015• Numero di registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 1221/2009• Attestato di asseverazione del modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/08 secondo le norme UNI• Certificato del sistema di gestione in sicurezza del traffico stradale secondo la norma UNI ISO 39001:2016• Documento di riscontro dell'iscrizione alla Rete del lavoro agricolo di qualità (RLAQ) | <ul style="list-style-type: none">• Documentazione attestante la rottamazione dei beni sostituiti (se applicabile) con evidenza dei dati identificativi di ciascuno di essi (ad es. marca, modello, matricola, n. serie) |
|--|--|

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18, 21 e 22 dell'Avviso pubblico.

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 2: Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici

Schede di dettaglio relative agli Interventi aggiuntivi

Intervento aggiuntivo	
a	Adozione di sistemi di prevenzione e protezione basati sull'utilizzo di DPI intelligenti
OGGETTO:	
Adozione di sistemi di prevenzione e protezione basati sull'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI) intelligenti, compresi i sensori e i ricevitori posti su strutture e i software di gestione.	
Sono finanziabili anche gli accessori dei DPI intelligenti, quali per esempio i filtri di una maschera, nella misura del 30% rispetto alla spesa di acquisto dei relativi DPI intelligenti.	
Sono finanziabili anche i DPI intelligenti facenti parte o collegati ai sistemi antcaduta già installati o richiesti con la Tipologia di intervento a) dell'Asse 2.	
Non sono finanziabili i dispositivi o i sistemi che misurano i parametri fisiologici del lavoratore che li indossa.	
DEFINIZIONI:	
a) Per "dispositivi di protezione individuale intelligenti", anche detti "DPI intelligenti", si intendono DPI certificati secondo il Regolamento UE 2016/425, ovvero la combinazione di DPI tradizionali con componenti che rispondono in modo attivo a segnali, sollecitazioni o modifiche dell'ambiente circostante. I DPI intelligenti finanziabili devono rispondere ai requisiti dettati dal documento UNI TR 11858:2022 ed essere realizzati secondo le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none">○ "inclusione": il DPI da acquistare è già completo dei sensori e/o tag applicati direttamente dal fabbricante○ "compatibilità": il DPI da acquistare è predisposto dal fabbricante per essere successivamente corredato da sensori e/o tag con specifiche caratteristiche, che devono essere acquistati separatamente○ "personalizzazione": il DPI è personalizzato, su indicazione del datore di lavoro, dal fabbricante che vi aggiunge sensori e/o tag con specifiche caratteristiche, rispondenti alle esigenze di utilizzo.	
b) Per sensori/ricevitori si intendono quelli da applicare su strutture fisse o su attrezzature o macchinari e che interagiscono con i sensori e/o tag presenti sui DPI intelligenti.	
c) Per "software" si intendono quelli gestionali che permettono di ricevere i dati rilevati dai sensori applicati su DPI intelligenti e relativi sistemi di rilevamento, di processarli e di fornire un segnale che può consistere in un avvertimento, un allarme o una controcrazione.	

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 2: Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici

DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA DA PRESENTARE	
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda	Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
<ul style="list-style-type: none"> • Modulo H firmato dal legale rappresentante o dal titolare dell'impresa richiedente • Preventivi analitici degli elementi componenti il sistema con indicazione di marca, modello, norma di certificazione, ecc. • Schede tecniche o materiale informativo emesso dal produttore degli elementi componenti il sistema • Relazione descrittiva del sistema (componenti, finalità, modalità di utilizzo e di gestione dei dati raccolti, ecc.) • Dichiarazione di fattibilità da parte del fabbricante dei DPI (solo in caso di acquisto di DPI personalizzati) 	<ul style="list-style-type: none"> • Fatture • Dichiarazioni di conformità dei DPI intelligenti secondo il Reg. (UE) 2016/425 • Dichiarazioni di corretta installazione dei sensori/ricevitori su strutture fisse o macchinari (se previsti dal progetto) • Documentazione fotografica illustrativa del sistema

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 2: Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici

Intervento aggiuntivo	
b	Moduli prefabbricati per la protezione dei lavoratori dai rischi meteoclimatici
OGGETTO: Realizzazione di moduli prefabbricati climatizzati per la protezione dei lavoratori che operano all'aperto, dai rischi meteoclimatici e dalle ondate di calore.	
DEFINIZIONI: Per "moduli prefabbricati climatizzati" si intendono moduli destinati a soddisfare molteplici funzionalità (es. mensa, area spogliatoio, area ricreativa, servizi igienici etc.), dotati di impianto di climatizzazione per il riscaldamento/raffrescamento degli ambienti interni. I moduli possono anche essere combinati di diversi elementi rimovibili, trasportabili, caratterizzati da facilità di montaggio. Sono escluse le strutture che necessitano per la loro realizzazione di titolo abilitativo.	
DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA DA PRESENTARE	
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda	
<ul style="list-style-type: none"> • Schede tecniche o materiale informativo emesso dal fabbricante dei moduli, comprensivi delle caratteristiche tecniche e dimensionali • Relazione descrittiva (componenti, finalità, modalità di utilizzo, ecc.) • Listini prezzi • Preventivi analitici 	
Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale	
<ul style="list-style-type: none"> • Fatture • Documentazione fotografica illustrativa del sistema • Dichiarazione di corretta messa in opera dei moduli e di conformità degli impianti (se prevista) 	

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 2: Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici

Tabella 2: Indicazioni per la valutazione dell'analogia di tipo tra macchine

Ai fini del presente Allegato si considerano di analogo tipo le macchine da acquistare che, rispetto a quelle da sostituire, rientrano in uno dei casi seguenti.

1) La macchina da acquistare, rispetto a quella da rottamare, è simile:

- per denominazione generica (ad esempio attribuita da norme tecniche);
- per funzioni e per caratteristiche tecniche (ad esempio come definite da norme armonizzate).

2) La macchina da acquistare presenta le medesime funzioni di più macchine da rottamare (macchina multifunzione).

Nel caso in cui la macchina da acquistare possieda ulteriori funzioni non presenti nelle macchine da sostituire, la sostituzione dovrà essere motivata con riferimento all'impossibilità di attenersi ai requisiti richiesti (ad es. per l'assenza sul mercato di modelli di macchine rispondenti ai predetti requisiti) o con la finalità di miglioramento documentato delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori rispetto alle condizioni preesistenti.

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 2: Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici

Tabella 3: Indicatori di prestazione per i trattori agricoli e forestali e per le principali tipologie di macchine

Il confronto tra le prestazioni delle macchine acquistate e dei trattori, rispetto a quelli alienati, deve essere effettuato con riferimento agli indicatori definiti nella seguente Tabella.

Qualora le macchine oggetto di sostituzione non rientrino nei tipi in essa elencati oppure l'impresa richiedente ritenga di dover operare una scelta diversa degli indicatori, deve motivarla sotto il profilo tecnico e scegliere indicatori, singoli o in numero adeguato, che rappresentino il livello massimo di prestazione resa e siano:

- omologhi e direttamente confrontabili (ad es. potenze massime, potenze nominali, portate, dimensioni, medesimi parametri attestanti la capacità lavorativa, ecc.);
- esplicitati all'interno di documenti ufficiali del costruttore (ad es. istruzioni d'uso, dépliant, brochure, cataloghi, specifiche tecniche, ecc.).

Laddove gli indicatori scelti siano composti da più parametri è necessario esplicitare il contributo di ciascun parametro alla determinazione dell'indicatore.

TIPOLOGIA	INDICATORE	NOTE
Macchine movimento terra	Massa operativa	È la massa della macchina completa di tutti i suoi accessori nella configurazione più usuale, con serbatoi di olio e carburante pieni e un operatore a bordo, del peso convenzionale di 75 kg.
Vibrofinitri	Capacità lavorativa	La capacità lavorativa può essere esplicitata in funzione del volume orario massimo di stesa determinato dal prodotto dei seguenti parametri: velocità massima di traslazione, altezza massima di stesa, larghezza massima di stesa.
Macchine utensili (tornitura, fresatura, foratura, ecc.)	Potenza motore (elettrica o meccanica)	È in genere fornita come potenza massima; sono tuttavia utilizzabili per il confronto anche le potenze nette, potenze rese, potenze installate, potenze nominali.

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 2: Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici

TIPOLOGIA	INDICATORE	NOTE
Insieme di macchine ed altre macchine operatrici (cartonatrici, astucciatrici, mixer, impastatrici, ecc.)	Capacità lavorativa	<p>La capacità lavorativa può essere esplicitata in funzione della tipologia di macchina e in maniere differenti, con uno o più parametri: velocità di lavorazione, unità di produzione per unità di tempo, superficie dell'area di lavoro, potenza, ecc.</p> <p>Sarà cura dell'estensore della perizia asseverata dettagliare la capacità lavorativa in funzione dello specifico ciclo produttivo dell'azienda su cui insiste il progetto o fornire ulteriori o altri indicatori.</p>
Trattori agricoli e forestali	Potenza motore	È in genere intesa come potenza nominale (a regime nominale); è tuttavia utilizzabile per il confronto anche la potenza massima.
Macchine agricole	Capacità lavorativa	La capacità lavorativa può essere esplicitata in funzione della tipologia di macchina e in maniere differenti con uno o più parametri: potenza, velocità di avanzamento, estensione del fronte di lavoro, dimensioni e velocità degli elementi mobili di lavorazione, portata massima, diagrammi di carico, massa per macchine trainate, ecc.
Mietitrebbie	Capacità lavorativa espressa tramite le caratteristiche dimensionali e prestazionali del gruppo di battitura	La capacità lavorativa può essere esplicitata dalle caratteristiche del battitore eventualmente in abbinamento alla potenza nominale della macchina, alla capacità di carico granaglie e alla lunghezza della barra falciante
Attrezzature intercambiabili	<ul style="list-style-type: none"> • Potenza meccanica <ul style="list-style-type: none"> ◦ • Potenza idraulica <ul style="list-style-type: none"> ◦ • Capacità lavorativa 	

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 2: Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici

TIPOLOGIA	INDICATORE	NOTE
Gru su autocarro, autogru, carrelli elevatori a braccio telescopico	<ul style="list-style-type: none"> • Carico massimo di utilizzazione e • Estensione del braccio 	Se il carico massimo di utilizzazione varia in funzione della configurazione della macchina (desumibile ad es. da tabelle e diagrammi di carico), detto carico non può superare il limite percentuale di incremento previsto dalla Tipologia di intervento selezionata, in ciascuna configurazione possibile. L'estensione del braccio deve comprendere anche le eventuali prolunghe inserite nel preventivo.
Carrelli elevatori controbilanciati con forche (muletti), transpallet motorizzati o manuali.	<ul style="list-style-type: none"> • Portata nominale 	La portata nominale, o capacità nominale, di un carrello (muletto) è il carico massimo, espresso in chilogrammi, stabilito dal costruttore in base alla resistenza dei componenti e alla stabilità del carrello, che il carrello può trasportare, sollevare e impilare all'altezza di sollevamento standard e alla posizione standard del baricentro.
Gru a struttura limitata, argani, paranchi	Carico massimo di utilizzazione	Se il carico massimo di utilizzazione varia in funzione della configurazione della macchina, detto carico non può superare il limite percentuale di incremento previsto dalla Tipologia di intervento selezionata, in ciascuna configurazione possibile.
Piattaforme di lavoro elevabili, ponti mobili sviluppabili	<ul style="list-style-type: none"> • Altezza massima di lavoro e • Numero di persone 	È possibile arrotondare per eccesso il numero di persone risultante dal calcolo.
Macchine che trattano fluidi	Portata volumetrica	
Pompe idrauliche	<ul style="list-style-type: none"> • Portata volumetrica e • Prevalenza 	
Presse idrauliche	<ul style="list-style-type: none"> • Pressione massima e • Superficie di lavoro 	

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 2: Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici

TIPOLOGIA	INDICATORE	NOTE
Presse a iniezione	<ul style="list-style-type: none"> • Forza di chiusura dello stampo e controstampo • Pressione di iniezione • Portata volumetrica • Tempo di riempimento • Volume di stampata • Potenza totale elettrica assorbita 	Sarà cura dell'estensore della perizia asseverata scegliere gli indicatori di prestazione o la loro combinazione ritenuti più significativi per il confronto della capacità lavorativa in base alla tipologia di pressa (ad es. presse a iniezione di polimeri fusi, a soffiaggio di aria calda ecc.). Tale scelta sarà in ogni caso soggetta alla valutazione tecnica dell'Inail in relazione all'entità del complessivo incremento rispetto alla capacità lavorativa.
Altre tipologie non comprese nell'elenco	Capacità lavorativa	Sarà cura dell'estensore della perizia asseverata scegliere gli indicatori di prestazione ritenuti più significativi per il confronto. Tale scelta sarà in ogni caso soggetta alla valutazione tecnica dell'Inail in relazione all'entità del complessivo incremento rispetto alla capacità lavorativa.